

Marino, Franceschini, Bersani: il mio intervento all'assemblea del circolo Forcellini-Terranegra del 20 settembre 2009

Sono iscritto a questo circolo e sono molto contento di farne parte. Un circolo importante, con circa 150 iscritti, che lavora in un territorio e oltre ad essere presente riesce ad essere aperto alla collaborazione delle persone che vi abitano.

Credo che in questo momento trovarsi qui sia positivo prima di tutto perché c'è democrazia in questo partito, non solo nel nome. L'assenza di democrazia nei partiti comporta una perdita gravissima di spazi democratici nel paese che si sta aggravando, e credo che su questo il partito democratico debba fare uno sforzo deciso perché non possiamo perdere in democrazia. L'assenza della possibilità di scegliere in molte occasioni è critica. Occorre che la democrazia nei partiti sia regolata per legge. Non ci può essere una situazione di un Paese che è in mano ai partiti, perché alla fine i cittadini non scelgono gli eletti ma li scelgono i partiti, e al loro interno i partiti non sono democratici: ciò vuol dire che abbiamo un Paese che non è democratico.

Un altro aspetto positivo è la qualità dei programmi che sono stati presentati, la ricchezza dei contenuti, l'ampia convergenza su gran parte dei punti che mi rende orgoglioso di essere in questo partito. Un'altra cosa importantissima che non è stata detta oggi ma sicuramente è pensata da molti è il superamento clamoroso delle provenienze: ci siamo rimescolati e finalmente in quest'occasione il motivo della nostra scelta non è se veniamo dai Ds o dalla Margherita o da altrove. Nelle tre mozioni sono rappresentate diverse istanze che superano le provenienze; ciò vuol dire che ci stiamo mescolando e mescolarsi è un modo per essere poi più uniti.

Sono un po' perplesso sul momento in cui lo stiamo facendo, considero estremamente negativo il fatto che la scelta sia incentrata sulle persone: non è così nel partito ma così viene percepito dalla gente, per colpa del messaggio trasmesso dai mass media. Non sono d'accordo sul fatto che non ci sia stato un dibattito pubblico tra i tre candidati anche se c'erano sicuramente delle controindicazioni: ma alla fine credo che essere democratici significhi anche affrontare queste controindicazioni. Di conseguenza non sono d'accordo con chi non l'ha voluto e apprezzo chi l'ha richiesto.

Per quel riguarda i candidati:

- apprezzo molto le scelte chiare su temi importanti (in particolare nucleare e bioetica) della mozione Marino. Ho qualche perplessità sullo spessore politico della persona e dello schieramento che lo sostiene, non ritengo sia adatto a guidare il partito ma credo che rappresenti dei valori che debbono essere portati avanti
- per quanto riguarda la mozione Franceschini condivido l'importanza di un partito di un partito non chiuso in se stesso. Apprezzo la qualità della persona e la sua storia. Credo sia sbagliata la visione del partito maggioritario, perché con questa visione la destra governerà per i prossimi vent'anni l'Italia e io non sono disponibile a lasciarglielo fare perché credo sia molto dannoso per il Paese. Bisogna trovare altre strade. Se fossimo maggioranza si potrebbe parlarne: non lo siamo e quindi dobbiamo comportarci di conseguenza.
- per quel che riguarda Bersani anche qui la qualità della persona, la sua storia, le capacità dimostrate non si discutono e apprezzo moltissimo la continuità con il percorso dell'Ulivo; quello che apprezzo un po' meno sono quello che ho detto come elementi caratterizzanti le altre candidature.

Alla fine, ci sono tre candidati che apprezzo e mi danno orgoglio di essere nel partito democratico. E' necessario fare delle scelte, ma ci tengo a ribadire che la scelta che faccio non è uno schieramento. Determinante per me, oltre alle considerazioni che ho fatto, è il valore che do alle scelte delle persone che stimo e che ritengo dei riferimenti importanti. Tralasciando i presenti, vorrei citare Flavio Zanonato, Claudio Sinigaglia e Piero Ruzzante che per me sono riferimenti importanti e hanno scelto di appoggiare la mozione Bersani e quindi anch'io sceglierò la mozione Bersani.